

LO SPORT PIÙ BELLO DEL MONDO TROVA LA SUA SEDE ALLA MOSTRA D'OLTREMARE DOVE PER TRE GIORNI TORNERANNO ASSI E FUORICLASSE

Vecchie glorie con la "Testa nel pallone" per un calcio doc



Si spengono i riflettori sul calcio malato, fatto di aggressioni, sul disagio sociale nascosto dietro al tifo violento, e si accendono le luci sulla passione per il pallone, e si ricordano le luci sulla passione. Nel padiglione della mostra d'Oltremare avrà il via, dal 22 al 25 marzo, "Calcio festival. La testa nel pallone". Finalità della manifestazione discutere dello sport più amato dagli italiani in piena libertà, guardando ad esso in maniera positiva e trasmettendo ai giovani una cultura più sana del calcio.

Un'occasione per ricordare i vecchi gol, rivivere le vittorie, parlare del calcio giocato per strada, parlare di sezioni spietolate dei miti del passato, del presente, ricordare Maradona - e dove se non a Napoli - dibattere sul calcio che dovrebbe essere. No vuotose ore nelle quali si susseguivano i interventi di campioni del passato e del presente, allenatori, dirigenti, giornalisti. Tavole rotonde

come quella inaugurale sui "nuovi regolamenti del calcio", su "il confronto delle esperienze cittadine nello sport ad alto livello", seminari, libri, mostre fotografiche, proiezioni di film, dimostrazioni di calcio da tavolo, il calcio balla. Ritorna così il vecchio calcio, anche quello amatoriale. Rimpatria il vecchio tappeto verde, il sabato, e ritornano le stelle del calcio cittadino, gli scugnizzi, con la mostra fotografica "Auti nostro" di Ciro Fusco. Tutti matti per il calcio.

La rassegna degli incontri prevede alcune "chirchi" per appassionati come "La regola dei dodici: l'Italia mondiale", "Il Napoli vincente, i due scudetti" che vorrà la partecipazione dei due allenatori che sedevano sulla panchina azzurra nel 1987 e nel 1990: Ottavio Bianchi ed Alberto Bigon. Ci sarà spazio anche per Antonio Carroca con "I campioni di fantasia".

Si parlerà della letteratura sul calcio con incontri

con gli autori delle ultime novità editoriali. E ancora filmati dei campioni, spazio anche alle inimitabili figurine Pionini. «Questa iniziativa - ha sottolineato l'assessore comunale allo Sport, Alfredo Ponticelli - fa rivivere ai cittadini e agli appassionati di sport grandi battiture, in un momento di crisi del calcio moderno, nei vogliamo progetti come questi che possono far riprovare le emozioni che il calcio dà». Attenzione puntata anche ai ragazzini. Infatti nell'ambito della manifestazione si terrà la premiazione degli elaborati sviluppati per il concorso di idee per giovani "La testa nel pallone". Un calendario fitto di appuntamenti, quello presentato dall'organizzatore della rassegna, Mimmo Mazzella. Idee future laziali invece dall'assessore provinciale Maria Falbo che ipotizza la nascita di un museo dello sport, fatto di coppe e cimeli.

ALESSANDRA FABRIZIO